

# PREMIO VITTORIA AGANOR POMPILJ

COMUNE MAGIONE – PIAZZA CARPINE,1 06063 MAGIONE (PG)  
TEL. SEGRETERIA 075.8477060 – [www.comunemagione.it](http://www.comunemagione.it) - email [ufficio.stampa@comune.magione.pg.it](mailto:ufficio.stampa@comune.magione.pg.it)

Spett.le casa editrice  
**LEO S. OLSCHKI**  
Viuzzo del pozzetto, 8  
50126 Firenze



Con la presente sono lieto di comunicarLe che il giorno 28 agosto la giuria della prima sezione del Premio Vittoria Aganoor Pompilj *"riservata ad opere in lingua italiana nelle quali vengano pubblicati carteggi e/o corrispondenze epistolari di figure eminenti in ambito artistico, culturale, letterario o scientifico della società italiana. I carteggi e/o gli epistolari devono essere stati trascritti e curati seguendo rigorosi criteri filologici dichiarati dal curatore"* composta da:

Maurizio Tarantino (direttore Biblioteca Classense di Ravenna),  
presidente onorario  
Adriana Chemello (Università di Padova), presidente  
Isabella Nardi (Università di Perugia)  
Fabrizio Scrivano (Università di Perugia)  
Mario Squadroni (Università di Perugia)  
Massimiliano Tortora (Università di Torino)



COMUNE MAGIONE

ha deciso di assegnare il premio al carteggio pubblicato dalla vostra casa editrice per il volume:

***Giorgio Caproni-Vittorio Sereni, 1947-1983, a cura di  
Giuliana Di Febo Severio, Leo S.Olschki editore***

Con la seguente motivazione:



“Il carteggio ricostruisce un «sodalizio» umano e poetico fondato sulla corrispondenza tra due intellettuali che entrano in relazione tra loro attraverso uno «scambio reciproco di doni letterari». La narrazione di questa «vicinanza umana e poetica» tra Giorgio Caproni e Vittorio Sereni assume via via la connotazione di una «comunicazione profonda» dove il discorso si fa «aperto» e intimo («senza essere uditi da nessuno»). Una narrazione su cui si innervano altre corrispondenze coeve, edite ed inedite, abilmente recuperate dalla curatrice. Per Sereni le corrispondenze con Anceschi, Bertolucci, Saba, Antonia Pozzi, Zanzotto, Luzi, Giudici. Per Caproni quelle con Betocchi, De Robertis, Luzi e Sbarbaro. A queste si affianca, con funzione complementare una corrispondenza «implicita – sommersa e frammentaria» rappresentata dalle «biblioteche d'autore» e dal dialogo serrato tra i due attivato dalle rispettive recensioni, dalla lettura condivisa delle reciproche opere. Senza dimenticare la ricostruzione dell'«epistolo privato», vale a dire le parole degli stessi poeti affidate a conversazioni alla radio, interviste, autocommenti, dichiarazioni varie, ecc.

L'ampio saggio introduttivo della curatrice Giuliana Di Febo Severo analizza con intelligenza e passione il legame intellettuale ed umano e il complesso dialogo morale intercorso tra due forti personalità quali Caproni e Sereni che nel colloquio epistolare si sentono liberi di esprimere non solo i personali entusiasmi ma anche le rispettive insicurezze generatrici di svolte esistenziali.

**Responsabile organizzazione – Luigina Miccio 347 6672178**

P.zza Carpine - Magione (PG)  
tel. 075.8477060 - fax 075.8477041 e-mail: [luigina.miccio@comune.magione.pg.it](mailto:luigina.miccio@comune.magione.pg.it)  
[www.magionecultura.it](http://www.magionecultura.it)

Un carteggio interessante perché rivela in molti passaggi sia l'opera in fieri del poeta Sereni, i suoi segreti compositivi, sia la portata delle sue iniziative editoriali in cui intende coinvolgere l'amico Caproni, restituendoci la voce profonda di entrambi, l'investimento umano e la «disponibilità alla condivisione» che corre attraverso questo intenso scambio epistolare. Il Carteggio, nonostante l'ampio arco cronologico considerato (1947-1983), consta di 77 documenti epistolari, di cui 42 di Caproni e 33 di Sereni; è corredato da un «regesto», da un Indice dei nomi, luoghi, titoli, che cooperano a rendere agevole per il lettore l'attraversamento del volume. Le annotazioni ai testi sono ricche di informazioni storico-critiche che guidano chi legge dentro la folta costellazione della poesia italiana degli anni '30-'40 e del secondo dopoguerra. La Giuria del premio riconosce e valorizza il lavoro di curatela di Giuliana Di Febo Severo, condotto con scrupolo e rigore filologico che contribuisce a lumeggiare due protagonisti della poesia italiana del secondo Novecento. Siamo di fronte a lettere che parlano di poesia, che sono abitate dalla poesia e dall'intensa umanità dei due interlocutori”.

Nel complimentarmi con la curatrice e con la sua casa editrice porgo i miei più cordiali saluti

Il sindaco  
Giacomo Chiodini

MAGIONE 1 settembre 2020